

Prefazione

MATTEO MAURIZI ENRICI

Direttore

Nel corso delle ultime settimane, un evento in particolare ha colpito tutti noi della *Trento Student Law Review*: la scomparsa del Professor Rodolfo Sacco, triste perdita che lascerà un profondo vuoto nella comunità accademica.

Nella sua essenza, essere maestro del diritto significa contribuire al pensiero giuridico attraverso idee che sappiano sopravvivere alla prova del tempo e del contraddittorio, fornire un prisma di lettura che incida sulla comprensione del giuridico, avendo un impatto su intere generazioni di giuristi. A testimonianza di quanto il pensiero dell'insigne giurista piemontese sia alle radici degli studi giuridici in Trento, ecco che al primo anno il primissimo approccio con il diritto avviene proprio conoscendo della teoria dei formanti da lui elaborata¹, dalle pagine di un volume che porta la sua firma².

Sostenitore della prima ora della *Trento Student Law Review*, scrivendo la nota introduttiva al nostro primo volume – il numero 0, il prof. Sacco volle sottolineare l'attitudine di questo progetto editoriale a sollecitare lo sviluppo della scienza giuridica con metodo dialogico non soltanto orizzontale, ma anche verticale: tra studenti e docenti. D'altro canto non gli sfuggì il valore formativo delle attività di questa redazione, assieme alla capacità di stimolare un senso critico nello studente, non più solo spettatore ma contributore attivo al processo di creazione della scienza giuridica.

Al professor Rodolfo Sacco che, avverso molti scettici, seppe indicare a chiare lettere le potenzialità di una rivista a gestione studentesca, desideriamo dedicare questo Volume 4, Numero 1.

1. Si veda Rodolfo Sacco, *Legal Formants: A Dynamic Approach to Comparative Law (Installment I of II)*, 39 (1) *The American Journal of Comparative Law*, 1-34 (1991).

2. Rodolfo Sacco e Piercarlo Rossi, *Introduzione al Diritto Comparato* (7a ed., 2019), nonché Antonio Gambaro e Rodolfo Sacco, *Sistemi giuridici comparati* (4a ed., 2018) in *Trattato di Diritto Comparato*, diretto da Rodolfo Sacco (UTET, 2008).

Questo volume – in continuità con i precedenti – sta a dimostrare come questa realtà editoriale, per la sua stessa natura e struttura, sappia essere un foro di condivisione di idee. Questo è l'ideale che sta al cuore della *Trento Student Law Review*: l'articolo scientifico, il saggio che ne abbia i meriti e che soddisfi i requisiti di scientificità può e deve essere portato all'attenzione della comunità accademica, quali che siano i titoli dell'autore. Perché solo così facendo la scienza giuridica non si riduce a struttura verticistica di tipo oligopolistico: "Certo, il docente sa; e tutti vogliamo ch'egli trasmetta il suo sapere. Ma ciò non significa che lo scolaro debba sempre tacere. Perché mai non dovrebbe proporre temi? Perché non dovrebbe fare domande? Perché non dovrebbe fare obiezioni?"³.

L'avvenuta pubblicazione richiama al dovere di riflettere sul lavoro della Redazione, in quanto momento ideale per tirare le somme del percorso che ha portato alla realizzazione di questo prodotto editoriale. Alcune novità di grande importanza hanno inciso sul modo in cui la *Trento Student Law Review* raggiunge il suo pubblico.

Attraverso la costante collaborazione con l'Ufficio Editoria Scientifica d'Ateneo, abbiamo completato la transizione sulla nuova piattaforma *Open Journal Systems (OJS)*, <https://teseo.unitn.it/tslr>. La transizione ci ha portati a un nuovo sito con la possibilità di proporre al nostro pubblico contenuti rinnovati e aggiornati, per mezzo di un'interfaccia grafica più fresca, moderna e accessibile.

Una particolare menzione di gratitudine va rivolta alla nostra Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trento, la collaborazione con la quale sta dimostrando come il desiderio di coinvolgimento della popolazione studentesca nel dibattito giuridico possa essere inteso come strumento formativo volto allo sviluppo di competenze trasversali e del senso critico.

3. Rodolfo Sacco, *Perché Una Nuova Rivista? Era Necessaria? Perché Una Rivista Studentesca? Era Necessaria?*, *Trento Student Law Review*, Vol. 1, Issue Zero – To Our Professors (2018).

In conclusione desidero ringraziare la Vicedirettrice, Emma Castellan, per l'importante opera di revisione conclusiva e correzione delle bozze, ma anche e soprattutto per il costante confronto, supporto e contributo alla supervisione dei lavori della redazione. Stima e ammirazione va dunque a tutta la Redazione della *Trento Student Law Review*, il cui lavoro in stretta collaborazione con gli autori dei singoli contributi ha reso possibile questo volume.

Preface

MATTEO MAURIZI ENRICI

Editor-in-Chief

Over the last few weeks, one event in particular has struck all of us of the *Trento Student Law Review*: the passing of Professor Rodolfo Sacco, a sad loss that will leave a deep void in the academic community.

In its essence, to be a maestro del diritto (i.e., a teacher, a mentor in the field of law) means to influence legal thought through ideas that are equipped to survive the test of time and cross-examination, to provide an interpretative prism that affects the understanding of law, having an impact on entire generations of jurists. As a testament of how much the keen thinking of the distinguished Piedmontese jurist affects the essence of legal studies in Trento, the very first approach to law by first year students is made by learning about the theory of formants – which he developed¹ – from the pages of a book that bears his signature².

An early supporter of this publishing project, Professor Sacco wanted to emphasize in the introductory note to issue 0 the potential of stimulating the development of legal science by means of a dialogue method, not to be intended only horizontally but also as a vertical interaction : between students and teachers. On the other hand, the formative potential of the activities of this editorial board did not escape him, recognized in conjunction with the ability to stimulate critical thinking skills in the student, no longer a mere learner of notions but an active contributor to the process of creation of legal science.

To Professor Rodolfo Sacco, who – in the face of many sceptics – unmistakably pointed out the potential of a student-run law journal, we wish to dedicate this Volume 4, Number 1.

1. See Rodolfo Sacco, *Legal Formants: A Dynamic Approach to Comparative Law (Installment I of II)*, 39 (1) *The American Journal of Comparative Law*, 1-34 (1991).

2. Rodolfo Sacco e Piercarlo Rossi, *Introduzione al Diritto Comparato* (7a ed., 2019), nonché Antonio Gambaro e Rodolfo Sacco, *Sistemi giuridici comparati* (4a ed., 2018) in *Trattato di Diritto Comparato*, directed by Rodolfo Sacco (UTET, 2008).

This volume – in continuity with its predecessors – demonstrates how this publishing reality, by its very nature and structure, can be a forum to share ideas. This is the ideal that lies at the heart of the *Trento Student Law Review*: a scientific article, an essay that has its merits and meets the requirements of scientificity can and must be brought to the attention of the academic community, regardless of the author's titles. Because only in this way can legal science not be reduced to an oligopolistic top-down structure: "Of course, the teacher knows; and we all want him to pass on his knowledge. But this does not mean that the pupil should always keep silent. Why should he not propose issues? Why shouldn't he ask questions? Why shouldn't he make objections?"³.

The publication of this volume calls for reflection on the work of the Board of editors, as it is the ideal moment to take stock of the path that led to the creation of this editorial product. Some very important improvements have affected the way the *Trento Student Law Review* reaches its audience.

Through continued collaboration with the *Ufficio Editoria Scientifica d'Ateneo* (i.e., the University's Scientific Publishing Office), we have completed the transition to the new *Open Journal Systems (OJS)* platform, <https://teseo.unitn.it/tslr>. The transition has brought us to a new webpage, through which we can offer our readers renewed and updated content through a fresher, more modern and accessible graphical interface.

A special mention of gratitude goes to our Faculty of Law of the University of Trento, whose collaboration is demonstrating how the desire to involve students in the legal debate can be commonly perceived as an educational tool aimed at developing transversal skills, and critical thinking.

3. Rodolfo Sacco, *Perché Una Nuova Rivista? Era Necessaria? Perché Una Rivista Studentesca? Era Necessaria?*, *Trento Student Law Review*, Vol. 1, Issue Zero – To Our Professors (2018).

In conclusion, I would like to thank the Vice Editor-in-Chief, Emma Castellin first and foremost for the important work of final revision and proofreading, and for the constant exchange of views, support, and input to the supervision of the editorial work. Esteem and admiration are owed to the entire Board of the *Trento Student Law Review*, whose work in close collaboration with the authors of the individual article drafts made this issue possible.